



16° PREMIO *Ragusani nel Mondo*

*La Ragusanità
in tutto il mondo
dentro tanti cuori*



RASSEGNA STAMPA 2010

Cronaca di Ragusa - 22 Agosto 2010

Cronaca di Ragusa - 26 Agosto 2010

PREMIAZIONE IL 4 SETTEMBRE. Attesa per la manifestazione che si terrà in piazza Libertà

Piccoli e grandi geni sparsi nel mondo Ecco il meglio della comunità ragusana

●●● È iniziato il count down per la sedicesima edizione del Premio Ragusani nel Mondo in programma il 4 settembre, alle ore 21 in piazza Libertà. Cinque i premiati di questa edizione. Si tratta di Antonio Nicaso, scrittore e giornalista, leader a livello mondiale nello studio dei fenomeni criminosi di larga scala, Paul Rizzo, banchiere e manager di provata capacità internazionale, Stefano Pluchino, affermato neurologo che ha curato nuove ricerche sulle cellule staminali applicate alla cura della sclerosi multipla, l'attore Andrea Tidona, che inaugura la sezione degli iblei affermati in Italia e nel mondo. Poi ci sarà un premio dedicato agli iblei del Paraguay, protagonisti di una comunità forte e consistente. Sa-



Alcuni cittadini iblei della comunità del Paraguay

ranno questi i protagonisti di una serata che si preannuncia speciale e che ancora una volta susciterà grandi emozioni, come conferma il direttore dell'as-

sociazione "Ragusani nel Mondo", Sebastiano D'Angelo: "Il cuore dei ragusani, degli iblei di tutto il mondo, è stato motivo ispiratore del Premio Ragusani

nel Mondo sin dalla sua prima alba, nell'ormai lontano 28 agosto 1995. L'idea grafica di Emanuele Cavarra, che anima l'immagine ufficiale dell'edizione n. 16 della manifestazione, ben sintetizza ed esalta questo valore simbolico, e si richiama alle mille genialità, ora piccole ora grandi, che hanno espresso i nostri conterranei all'estero, anche quelli che non sono saliti mai alla ribalta del successo e della notorietà. Il Premio è un evento che appartiene al miglior patrimonio culturale del territorio ibleo - aggiunge D'Angelo - che ha consegnato alle generazioni del passato e del futuro storie umane di grandissimo livello, promosso e fatto conoscere personaggi affermati in vari campi e settori, magari non solo e non sempre affermati sul piano finanziario, ma tutti accomunati da un grande amore per la terra d'origine, per i suoi valori culturali e sociali, di cui sono fieri e orgogliosi testimoni in tutto il mondo". (L'Espresso)

RAGUSANI NEL MONDO. Il 2 di settembre

Comunità Iblea del Paraguay Un convegno sulle origini

●●● La sedicesima edizione del Premio Ragusani nel Mondo in programma il 4 settembre in piazza Libertà vedrà anche degli eventi collaterali. Uno di questi è il convegno che l'Associazione Ragusani nel Mondo ha programmato per il 2 settembre, alle ore 18,30, alla Provincia. "Le origini storiche della comunità iblea del Paraguay". Sarà il tema del convegno di approfondimento che vedrà l'intervento di esperti e docenti che hanno tra l'altro avviato alcuni importanti studi sull'emigrazione siciliana, e iblea in particolare, in quella terra. Ad aprire i lavori sarà il presidente della Provincia, Franco Antoci, tra l'altro presidente dell'associazione, per poi cedere la parola ad Alessandra Russo, direttore generale dell'Assessorato regionale Dipartimento Lavoro,

Lucio Oleni e Maria Carmela Di Bartolo, entrambi dirigenti dello stesso dipartimento. Parleranno delle nuove politiche regionali nel settore dell'emigrazione. Sarà il direttore dell'Associazione Ragusani nel Mondo, Sebastiano D'Angelo, a soffermarsi su quella che è una nuova frontiera dell'emigrazione iblea nel mondo, "scoperta" dal vivo nella missione che si è svolta lo scorso aprile. Una scoperta di una parte della memoria perduta, come dichiareranno i sindaci di Giarratana e Comiso, Giuseppe Lia e Giuseppe Alfano, dalle cui città sono partiti molti degli iblei presenti nel Paraguay. Infine si avrà la presentazione del volume "La Colonia Trinacria in Paraguay" curata dal docente Marcello Sajia, direttore della rete regionale dei musei dell'emigrazione. (L'Espresso)

Cronaca di Ragusa - 31 Agosto 2010

SABATO LA MANIFESTAZIONE. Riconoscimenti anche per i due tredicenni, talenti della musica

Ragusani nel mondo Un premio anche per Fronte e Scucces

È iniziato il conto alla rovescia per il Premio Ragusani nel Mondo: la sedicesima edizione è in programma sabato sera in piazza Libertà. Riceveranno il premio l'attore Andrea Tidona, il giornalista Antonio Nicaso, il ricercatore Stefano Pluchino, gli Iblei nel Paraguay e il manager Paul Rizzo.

Domani ci sarà la conferenza stampa di presentazione, ma già le novità sono note a partire dalla partecipazione di Amii Stewart che coincide con il ritorno al premio di Peppe Arezzo, il maestro ragusano



Amii Stewart, si esibirà in città



Luigi Fronte (in alto) e Mario Scucces, giovani talenti della musica

I DUE RAGAZZINI, PUR COSÌ GIOVANI, SONO GIÀ DEGLI AMBASCIATORI

PREVISTA ANCHE LA PARTECIPAZIONE DELLA STAR AMII STEWART

che più volte ha fatto concerti con la cantante statunitense. Amii Stewart è una delle più grandi interpreti nel panorama musicale internazionale. Nata a Washington, ma italianizzata da anni, la grande interprete di "Knock On Wood" (disco d'oro 1977) continua ad incantare il suo pubblico con un vastissimo repertorio, eseguibile con più formazioni. Ha duettato con Dee Dee Bridgewater, Gilbert Beaud, Randy Crawford, Gianni Morandi, storico è il duetto in "Grazie Perché". Recentemente ha trionfato nel musical "Jesus Christ Superstar", nel ruolo di Maria Maddalena. La famosa cantante sarà, dunque, a Ragusa per esibirsi, assieme all'orchestra di Peppe Arezzo, all'interno di quel grande abbraccio in onore dei ragusani sparsi nel globo e celebrati con una serata davvero speciale. Ma in questa edizione ci saranno anche dei premi speciali

per giovanissimi iblei che hanno già dimostrato di avere grandi capacità, in questo caso artistiche. I riconoscimenti speciali andranno ai giovani cantanti Mario Scucces e Luigi Fronte, protagonisti, nei mesi scorsi, perfino al festival di Sanremo, oltre che in trasmissioni di successo, come "Ti lascio una canzone" e in tournée internazionale. Vittorie di nascita, ad appena 13 anni Mario Scucces ha maturato un'intensa esperienza artistica nel canto, che ne fa un autentico ambasciatore della provincia iblea in Italia e nel Mondo. Già a 13 anni Scucces vanta un curriculum di tutto rispetto. Una carriera ricchissima anche per Luigi Fronte, ragusano anche lui di 13 anni. Per i suoi successi in campo televisivo, nonostante la sua giovane età, si può definire anche lui autentico ambasciatore della cultura iblea nel mondo intero.

ORGANIZZAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE EDRI. Ci s

Divertimento assicurato con gli artisti di strada

Tra le visite di Ibla torna dal 6 al 10 ottobre la festa degli artisti di strada, "Ibla Buskers". Ad annunciare in anticipo la sedicesima edizione è l'Associazione Edrisi che cura la manifestazione e sta lavorando da tempo sul nuovo programma. Ci sono già delle prime conferme con compagnie che arrivano dalla Spagna e dalla Francia con gli "Apogon Digital", con uno spettacolo che unisce musica, danza e video, ispirato al cinema muto. Sempre dalla Spagna arriverà Arturo Di Pupolo, attore/clown, proviene da una famiglia circoense, il suo lavoro si basa sull'essenza del clown circoense. Ed ancora Kambahota, con lo spettacolo itinerante molto particolare incentrato su una ruota al

ta 5 metri da dove i vari artisti si esibiscono in numeri acrobatici, con corda, trapezio e immancabili acrobazie. Dalla Francia il gruppo dei Guappocartò, cinque musicisti che eseguono una musica d'altri tempi, ostinata e profonda, che oscilla tra sonorità zingare e mediterranee, di un'efficacia schiacciante. E, sempre dalla Francia arriva anche Benjamin Delmas, acrobata, clown, mago, escapologista. Presenterà il suo ultimo personaggio, Mr. Bang, che cercherà di far esplodere tutto e tutti, anche se stesso. Dalle compagnie napoletane ai duo, alle esibizioni dei singoli artisti, tutti pronti a far divertire il numerosissimo pubblico che puntualmente accorre a Ibla Buskers.

Cronaca di Ragusa - 4 Settembre 2010

32

Sabato 4 Settembre

Cronaca di Ragusa

Ragusani nel mondo La popolare cantante è l'ospite d'eccezione della 16. edizione del premio che si celebra stasera

In piazza ad applaudire Amii Stewart

In caso di pioggia o maltempo la manifestazione trasloca al palazzetto di via Zama

Giorgio Antonelli

Grava l'incognita maltempo nella 16. edizione del premio «Ragusani nel mondo», la tradizionale festa di chiusura dell'estate in città, promossa dall'omonima associazione e dagli enti territoriali. Forse per la prima volta nella storia, la macchina organizzativa, guidata da Sebastiano D'Angelo, ha dovuto fare i conti anche con le previsioni meteo (comunque incoraggianti per stasera, almeno rispetto a ieri). In caso di pioggia, infatti, la manifestazione sarà spostata dal "teatro" all'aperto di piazza Libertà, al Palazzetto.

La festosa iniziativa puntualmente alle 21. Questa, quantomeno, la volontà espressa dagli organizzatori. Quanti verranno presentati allo spettacolo, però, sono invitati a presentarsi con un po' di anticipo in piazza Libertà. Vi sarà un intero settore riservato alle autorità, ai premiati, alle loro famiglie, ai rappresentanti degli sponsor e a quanti hanno prenotato, proprio per assistere dal vivo all'evento (che sarà trasmesso in diretta anche da alcune Tv locali). Un migliaio di posti, comunque, sarà ad accesso libero. Capienza già limitata, invece, nella malageggiata ipotesi di spostamento al Palazzetto.

A presentare saranno i giornalisti Salvo Falcone e Caterina Garreri. Si inizierà subito con le premiazioni e specificamente con l'assegnazione della giustiziazione al giovane neurochirurgo Stefano Pluchino. I premi della 16. edizione andranno invece al ballerino e manager Paul Rizzo, alla scrittrice Antonia Nicaso e alla delegazione dei ragusani del Paraguay, a chiusura della scaletta dei premiati. La rubrica «Pantheon», che vuole ricordare una figura del passato particolarmente distintasi per il suo impegno in

città, sarà invece dedicata alla beata Schirina. Una suggestiva clip ripercorrerà gli accadimenti che hanno caratterizzato la vita e reso celebre la religiosa.

Molti altri momenti di intrattenimento. A metà circa dello spettacolo è prevista la performance del cabarettista Sasi Selvaggio. Occhi e, soprattutto orecchie, invece, saranno soprattutto per la star di questa edizione de «Ragusani nel mondo», ossia Amii Stewart che si presenterà in due distinti momenti: innanzi alla platea. Per l'appunto a metà circa dell'evento e nella sua fase conclusiva. La cantante americana sarà accompagnata dalle note della tastiera del maestro Peppe Arezzo, al quale è legata da sincera amicizia e stima professionale.

Ieri, intanto, Amii Stewart è stata ricevuta sia a palazzo di Città che alla Provincia. Accompagnata da Peppe Arezzo e dal manager americano Paul Rizzo, l'artista è stata accolta dal sindaco Nello Dipasquale che l'ha omaggiata, oltre che di una composition fiorente, di una trottola della città capoluogo, nonché di una parure da bagno ricamata a mano, con le turchese dello sfuso siciliano 500. Appena la propria firma sul registro delle personalità in visita alla città (che la Stewart aveva già visitato nel 1985), la cantante si è recata a palazzo di viale del Fante, accolta dal presidente Franco Anzoci e dal presidente del consiglio, Giovanni Occhipinti. Anche in questo caso, Amii Stewart ha firmato il registro degli ospiti illustri e ha avuto in regalo un bel mazzo di rose rosse.

Tonando al maltempo, da rilevare che la pioggia ha imposto ieri il trasferimento del ritrovo di benvenuto agli ospiti, dal giardino della Provincia di via Di Vittorio alla Scuola dello sport.



Il presidente Franco Anzoci accoglie alla Provincia la cantante Amii Stewart



I ragusani del Paraguay, Paul Rizzo, Antonio Nicaso, Stefano Pluchino

Cronaca di Ragusa - 6 Settembre 2010

Gazzetta del Sud - 2 Settembre 2010



I premi «Ragusani nel mondo» Emigranti di successo che lasciano riaffiorare radici e orgoglio

Un abbraccio a tutti i ragusani che vivono nel mondo e che magari non saliranno mai sul palco di piazza Libertà. Storie ordinarie di emigrazione e di lavoro, di radici mai recise ma anche di successi dei quali Ragusa va orgogliosa. Riappropriandosi dello spirito originario, la 16. edizione del premio «Ragusani nel mondo» va in archivio con una serata all'insegna della mondanità. Sì, perché in una città senza un teatro e senza una vera stagione culturale, la consegna dei premi da parte dell'associazione «Ragusani nel mondo» rappresenta uno degli eventi capaci di calamitare l'attenzione generale. Al successo ha contribuito anche la voce di Amii Stewart che è salita sul palco insieme con la «Peppe Arezzo Orchestra», mentre i monologhi in dialetto di Sasà Selvaggio hanno strappato sorrisi e applausi.

I veri protagonisti sono stati però i ragusani saliti sul palco a ritirare il premio: Antonio Nica-

so, scrittore e giornalista, leader a livello mondiale nello studio dei fenomeni criminosi di larga scala; Paul Rizzo, banchiere e manager di provata capacità internazionale; Stefano Pluchino (nella foto con Caterina Gurrieri), affermato neurologo che ha curato nuove ricerche sulle cellule staminali applicate alla cura della sclerosi multipla; l'attore Andrea Tidona, che ha nei fatti inaugurato la sezione degli iblei affermati in Italia e nel mondo; la comunità di ragusani del Paraguay, protagonisti di una realtà forte, radicata che non ha mai perso i contatti con la terra d'origine.

Il direttore dell'associazione «Ragusani nel mondo», Sebastiano D'Angelo non ha dubbi: «La più bella edizione del premio, che ha saputo suscitare - ha commentato - delle grandi emozioni. Da qui ripartiamo alla ricerca di nuove emozioni riabbracciando i nostri connazionali». * (a.b.)

Ragusani nel mondo Presentata la manifestazione di sabato prossimo in piazza Libertà

Messaggeri d'ingegno e valori alla ricerca delle proprie radici

Sebastiano D'Angelo: «Racconteremo bellissime storie»
Il presidente Franco Antoci: «Un ritorno al sapore originario»

Antonio La Monica

Come novelli Ulisse sono partiti alla ricerca di virtù e conoscenze che li hanno condotti lontani dalla città d'origine. Un viaggio lungo anche generazioni, ma che sabato 4 settembre avrà un approdo che ha il sapore del ritorno. Sono i ragusani nel mondo che verranno premiati dalla ormai celebre manifestazione in programma a partire dalle 21 in piazza Libertà.

L'immagine omerica la rubiamo al regista Gianni Battaglia, anch'egli coinvolto per arricchire il programma della sedicesima edizione di «Ragusani nel mondo» con un ricordo artistico della beata Maria Schininà. L'evento è stato presentato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa che aveva già il sapore delle grandi occasioni.

«Racconteremo bellissime storie - annuncia Sebastiano D'Angelo, organizzatore del premio - e vivremo importanti momenti di spettacolo». «Quest'anno - aggiunge Franco Antoci, presidente della Provincia

Paraguay, scoperta quasi casualmente e che sabato riceverà un riconoscimento speciale.

«Vorrei ringraziare gli organizzatori - sottolinea il sindaco Nello Dipasquale - perché è loro il compito più gravoso. Noi, pur in presenza di ristrettezze di bilancio, abbiamo deciso di sostenere con forza una tale iniziativa. Siamo convinti, infatti, che le poche manifestazioni che caratterizzano un territorio debbano necessariamente continuare a vivere».

Tra i partner istituzionali spicca la Camera di commercio. «È giusto - spiega Giuseppe Cascone, presidente dell'ente camerale - dire grazie a chi ci ha rappresentato nel mondo come punto di riferimento dell'eccellenza». Cascone, inoltre, richiama le possibili ricadute economiche per il territorio che potranno derivare dagli incontri con importanti esponenti di altre nazioni. «In sintonia con l'idea del compianto mio predecessore Pippo Tumino - afferma il presidente - continuo a guardare alla provincia iblea come porta per il Mediterraneo».



Sebastiano D'Angelo, il sindaco Nello Dipasquale e il presidente Franco Antoci

Antonio Nicaso: «Ho scoperto Comiso, un puntino in una cartina, grazie a un cugino»

e dell'associazione dei «Ragusani nel mondo» - il premio vuole riacquistare il sapore originario mettendo in luce le vicende di personaggi che hanno dimostrato grande attaccamento alla loro comunità di origine e che hanno portato alto e lontano il nome di questo territorio».

Particolare attenzione viene data alla comunità iblea del

per questo luogo. La dimensione delle radici, però, non è solo un fatto geografico, ma di essenza. Ho scritto di mafie quando in America era un tabù, ma è importante parlarne perché è un problema che abbiamo e che dobbiamo risolvere. Ricordo, però, che l'antimafia - aggiunge - è vecchia almeno quanto la mafia stessa, dunque la mia Sicilia è quella di Falcone e Borsellino, non certo quella di Totò Riina e Provenzano».

Non è escluso che dal cartellone del «Settembre Kasmeneo» possa giungere anche

qualche artista che impreziosirà la serata di piazza Libertà, già certa delle presenze di Amii Stewart, del maestro Peppe Arezzo e del comico Sasà Selvaggio.

Tra i premiati anche l'attore Andrea Tidona, il primo ad ottenere il riconoscimento per attività svolte in Italia ed il neurologo Stefano Pluchino. Premi speciali ai giovani cantanti iblei Mario Scucces e Luigi Fronte. La serata, che verrà mandata in onda dalle televisioni locali, verrà condotta dai giornalisti Caterina Gurrieri e Salvo Falcone. *

Gazzetta del Sud - 26 Agosto 2010

Giornale di Sicilia - 7 Agosto 2010

Giornale di Sicilia - 18 Luglio 2010

KERMESSE. Tutto pronto per la sedicesima edizione della manifestazione.

Premio Ragusani nel Mondo «Onore alle eccellenze iblee»

Manca meno di un mese per l'annuale appuntamento con il premio Ragusani nel Mondo. Anche l'edizione di quest'anno, la XVI, presenta molti spunti di interesse e di novità, con un anello da parte degli organizzatori a curare i dettagli organizzativi almeno al livello delle ultime edizioni. Nel rispetto della tradizione ma con alcune novità in cantiere, il premio 2010 si prefigge (senza sacrificare i momenti di spettacolo) una maggiore e ricercata promozione delle figure dei premiati, la cui segnalazione è come sempre frutto della collaborazione di diversi soggetti, operanti sia nella sfera pubblica che privata, appartenenti sia all'associazionismo culturale che a quello dell'emigrazione all'estero, alla stampa ma anche ai semplici cittadini. La nuova edizione dell'evento presenta un livello medio di personaggi e storie mai visto finora nel passato. Sono rappresentati settori di attività professionale mai attenzionati in precedenza, come nel caso dello scrittore e giornalista Antonio Nicaso, leader a livello mondiale nello studio dei feno-

Antonio Nicaso

LO SCRITTORE NICASO IL BANCHIERE RIZZO E L'ATTORE TIDONA TRA I PROTAGONISTI

menzi criminosi di larga e nefasta scala, e di drangheta in particolare, o di Paul Rizzo, banchiere e manager di provata capacità internazionale. Ma anche la figura di un neurologo affermato in tutto il mondo nella ricerca delle cellule staminali applicate alla cura della sclerosi multipla, il ragusano Stefano Pluchino, segna una nuova frontiera per il Premio. Andrea Tidona, bravissimo e affermato attore del teatro e della tv di qualità, modicano per nascita e vocazione, segna l'avvio di una novità per il premio, con la sezione riservata agli iblei affermati in Italia e non solo all'estero. A chiudere il sipario ci sarà una delegazione degli iblei del Paraguay, originari di diversi comuni, a rendere omaggio ad una comunità forte come consistenza numerica e fiera delle sue origini, di cui il nostro territorio aveva completamente perso le tracce. Il conferimento del premio a questi nostri lontani conterranei vuole simboleggiare un omaggio che ripara un torto secolare di distacco e oblio da parte delle istituzioni locali a nei loro confronti. (10/1)

RAGUSANI NEL MONDO. Un altro dei personaggi che sarà premiato il prossimo 4 settembre

Paolo Rizzo fa fortuna in Australia nel settore economico e finanziario

Un altro personaggio che riceverà il 4 settembre sul palco di piazza Libertà il Premio Ragusani nel Mondo è Paolo Rizzo. Nasce a Ragusa il 12 novembre 1944 da Giuseppina Marù, ragusana, e Vincenzo Rizzo, originario di Trapani. Ben presto trasferitosi in Australia con la famiglia, il giovane Paolo Rizzo manifesta subito una spiccata tendenza per gli studi di economia e finanza, che lo porteranno ben presto, dopo il conseguimento della laurea e di diversi master, a ricoprire incarichi di crescente prestigio presso diversi Istituti bancari. Dal 1966 al 1990 è al servizio dell'Australia and New Zealand Banking Group, una delle più grandi banche del mondo, di cui diventerà nel tempo direttore senior, responsabile della pianificazione strategica, del settore in-

ternazionale, della tesoreria globale e componente del consiglio di amministrazione. Nel '90 e '91 diventa governatore della State Bank del Victoria, il più grande Istit-

uto pubblico di uno degli Stati che compongono la Federazione Australiana. Dal '91 al '93 è direttore generale della Divisione Retail e commerciale della Commonwealth Bank dell'Australia, una delle più grandi banche mondiali, per poi passare alla telefonia, diventando, dal '93 al 2001, direttore generale della Telstra Corporation Ltd, una delle maggiori compagnie telefoniche a livello internazionale. Il nuovo millennio lo vede anche ricoprire prestigiose cariche accademiche presso l'Università di Melbourne, di cui diventa dal 2001 al 2009 Preside e Professore della Business School, che cura la formazione post laurea dei futuri manager. Nell'ultimo quinquennio la sua carriera si sviluppa a vari livelli, e si consolida la sua fama di manager di provata capacità

nel settore pubblico e privato. E' scelto quale direttore generale della National Australia Bank, e nel contempo assume ruoli di primaria responsabilità anche in settori governativi, sia del Governo Federale che di quello dello Stato del Victoria. E' titolare di cariche direttive in numerose fondazioni e corporazioni che mirano alla cooperazione e allo sviluppo delle relazioni commerciali e finanziarie fra l'Australia e la Cina, l'India e gli Stati Uniti. E' nominato presidente del Comitato di revisione e rischi del dipartimento della Difesa Australiano. Sposato con Franca Montanari, di origine friuliana, ha due figli, Mark e Daniela, con quattro nipoti. Da sempre legato alla sua città natale, nel tempo libero coltiva la passione per l'arte, la storia e la musica classica, nonché la cura del suo podere di campagna, retaggio di antichi valori tramandati dai genitori. Gli altri premiati sono Stefano Pluchino, Andrea Tidona, Antonio Nicaso e gli Iblei del Paraguay. (10/1)

Giornale di Sicilia - 8 Agosto 2010

«RAGUSANI NEL MONDO». Interpreta l'avanguardia scientifica nel campo della ricerca sulle cellule staminali

Il neurologo Pluchino tra i cinque premiati

Il quarto personaggio che salirà sul palco di piazza Libertà per ricevere il «Premio Ragusani nel Mondo», è il neurologo Stefano Pluchino. Nato a Ragusa 39 anni fa, sposato con Valeria e padre di Giovanni, Stefano Pluchino oggi interpreta l'avanguardia scientifica nel campo della ricerca sulle cellule staminali applicate alla cura delle malattie neurologiche complesse, come la sclerosi multipla, l'ictus cerebrale e i traumi spinali. Conseguito il diploma al Liceo Classico di Ragusa nell'88, nel '95 si laurea in medicina a Siena. Per due anni, fino al '98, svolge un periodo di studio e di ricerca all'estero presso il Brain Repair Centre del Dipartimento di Neurologia Clinica dell'Addenbrooke's

Hospital di Cambridge, in Inghilterra. E' in questa fase che rimane colpito, sotto l'assistenza di illustri ricercatori, dal fascino per la neurobiologia e le sconfinite possibilità che si aprono per la cura dei maggiori mali del genere umano. Ritorna a Siena e nel '99 consegue la specializzazione in Neurologia. Vince il concorso per Dottorato di Ricerca in Neuroscienze, e inizia un percorso di collaborazione con l'Istituto Scientifico «San Raffaele» di Milano che lo porterà a essere, insieme con alcuni affermati colleghi, uno dei ricercatori più apprezzati a livello mondiale, autore di innovativi progetti di ricerca nell'utilizzo di cellule staminali neurali come strategia operativa nella lotta alla sclerosi

multipla. La sua ricerca è segnata da successo terapeutico nei numerosi esperimenti testati su animali da laboratorio, sia roditori che primati, affetti da sclerosi multipla e ictus cerebrale. Nel corso della sua carriera professionale, Pluchino ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti sia a livello nazionale che internazionale, tra cui il Premio Associazione Italiana di Neuroimmunologia (Italia - 03), il premio European Charcot Foundation (Olanda - 04), il Seneca Foundation SM Award (Svizzera - 06), il Premio FISM Rita Levi-Montalcini (Italia - 07). Nel 2010 è risultato vincitore del il Bando Giovani Ricercatori del Ministero della Salute e del prestigioso Young Investigator Award del Comi-

glio Europeo delle Ricerche. E' membro di numerose società scientifiche in tutto il mondo, sia pubbliche che private, per molte delle quali svolge la funzione di revisore scientifico. In Italia, Olanda, Giappone, Stati Uniti. Invitato a tenere conferenze e corsi in numerosi meetings e congressi internazionali, negli ultimi anni abbina la sua attività di ricercatore a quella accademica. Dal giugno 2010 è professore associato presso l'Università di Cambridge. Collabora con primarie Istituzioni universitarie internazionali. Il principale contributo dell'attività scientifica di Stefano Pluchino può essere sintetizzato nella identificazione di alcuni tra i principali meccanismi di plasticità terapeutica del-



Stefano Pluchino

le cellule staminali neurali. Le sue scoperte hanno cambiato il modo di intendere le terapie con cellule staminali non ematopoietiche e rappresentano un significativo passo avanti per la cura dei pazienti affetti da sclerosi multipla. (06/10)

Giornale di Sicilia - 9 Agosto 2010

RAGUSANI NEL MONDO. A consegnare il riconoscimento il 4 settembre saranno Andrea Tidona, Stefano Pluchino, Paul Rizzo e Antonio Nicaso

Andarono in Paraguay per fare «soldi» Ora vengono premiati i discendenti

L'attimo Andrea Tidona, Ericatore Stefano Pluchino, il manager Paul Rizzo ed il giornalista Antonio Nicaso. Ma anche gli Iblei del Paraguay. Saranno questi a ricevere il Premio Ragusani nel Mondo il 4 settembre in piazza Libertà. Ma chi è la comunità degli Iblei nel Paraguay? Era l'ottobre del 1898. Dopo un mese di una lunga traversata oceanica, faticosa e difficoltosa d'ogni genere, ed una sosta non prevista a Buenos Aires di due settimane, arrivavano per le vie fiorenti al porto di Asuncion oltre 200 emigranti siciliani, in buona parte provenienti dall'area Iblea. Inaugurarono il sogno del facile successo in America, alimentato per l'occasione dall'avvocato Giuseppe Paternò Distefano, sedicente uomo d'affari catanese di origine tirrenese, spregio-

dicato e senza scrupoli che, forte di un accordo con le autorità paraguayane del tempo, prometteva la gratuita concessione di enormi terreni, nell'ambito di un progetto che mirava alla fondazione di una colonia agricola. Ad essa aderirono decine di famiglie iblee, dotate di sufficienti risorse finanziarie e di esperienza artigianale ed agricola; della spedizione fecero parte influenti professionisti, ma anche indigeni e nulla tenenti. Ad una prima spedizione ne seguì una seconda nel 1899. I nuovi coloni presero possesso di fondi per vari ettari adiacenti a distanza di centinaia di chilometri dalla capitale Asuncion e diversi da quelle originariamente promissive dal patron del progetto di colonizzazione, probabilmente autore di una truffa ai loro danni, in concerto

con funzionari del governo paraguayano. Le terre in cui si insediavano (ogni lotto minimo corrispondeva a 20 ettari) furono benedette e rese fertili in poco tempo, ma, per effetto della lontananza dai mercati di sbocco e commercializzazione dei prodotti agricoli, ben presto la colonia agricola-chiusa, con parecchi coloni che abbandonarono i luoghi assegnati per trasferirsi nella capitale, dove divennero affermati coltivatori di colture orticole, commerciali, imprenditori e costruttori, con diverse storie di successo che hanno lasciato lunga traccia nella recente storia del Paraguay. Qualche colono fece ritorno in patria. Tumidò, Occhipinti, Lissandrello, Barresi, Di Natale, Rivella, Licetta, Spazzata, sono cognomi che si sono tramandati in capo ai discen-



Un gruppo di eredi dei ragusani che hanno lasciato la provincia nel 1898 per andare in Paraguay

denti dell'originaria colonia agricola, ma nei vari decenni, con il sovrapporsi delle varie generazioni, si affe-

volsero, fino a scomparire del tutto, il legame con le tradizioni, gli usi, i costumi della terra dei loro avi. Ai primi

flussi migratori della fine dell'ottocento ne sono seguiti altri, fino alla metà del secolo XIX, (06/10)

Giornale di Sicilia - 23 Agosto 2010

PREMIO. La fondatrice dell'Istituto Sacro Cuore

«Ragusani nel mondo», tributo alla beata Schininà

Il prossimo 4 settembre un altro grande personaggio ibleo la cui storia sarà incastonata nel «Pantheon del premio» che idealmente ha creato il regista e attore Gianni Battaglia avrà l'omaggio del premio Ragusani nel Mondo. E così dopo Quasimodo, Fiume, La Pira, Bufalino e il generale Scrofanì, toccherà alla beata Maria Schininà, fondatrice dell'Istituto delle Suore del Sacro Cuore. Madre dei poveri, Schininà è stata un fulgido esempio di amore e impegno nei confronti degli ultimi. Ha abbandonato le sue ricchezze per dedicarsi con passione alle persone in difficoltà. La madre dei poveri, dei miseri, dei malati, dei diseredati del mondo, divenuta beata con Papa Wojtyła. Sarà lei ad impreziosire un albo d'oro dal forte valore simbolico. Il regista Battaglia, che cura le sche-

de con cui sarà ricordata la beata, nel suo intervento spiega la doppia valenza del premio. «Credo che in questo bellissimo premio giunto alla 16esima edizione, emergano due aree sulle altre riconoscibili. Una è quella della migrazione, l'altra è quella che definisco delle professioni planetarie. Entrambe segnate da un "viaggio" da ciascuno compiuto, in varia misura, fuori e dentro di sé. Se il premio Ragusani nel Mondo è la "sacra" cerimonia della etnia, lo spettacolo ne è il rito che rinfocola il sentimento del sacro». E proprio all'interno dello spettacolo, che avrà degli ospiti eccezionali, si consumerà il tributo alla beata Schininà. Per l'occasione sarà presente una folta delegazione di suore dell'istituto, guidate da suor Cherubina Battaglia, la madre superiora. (06/10)

Giornale di Sicilia - 25 Agosto 2010

Giornale di Sicilia - 27 Agosto 2010

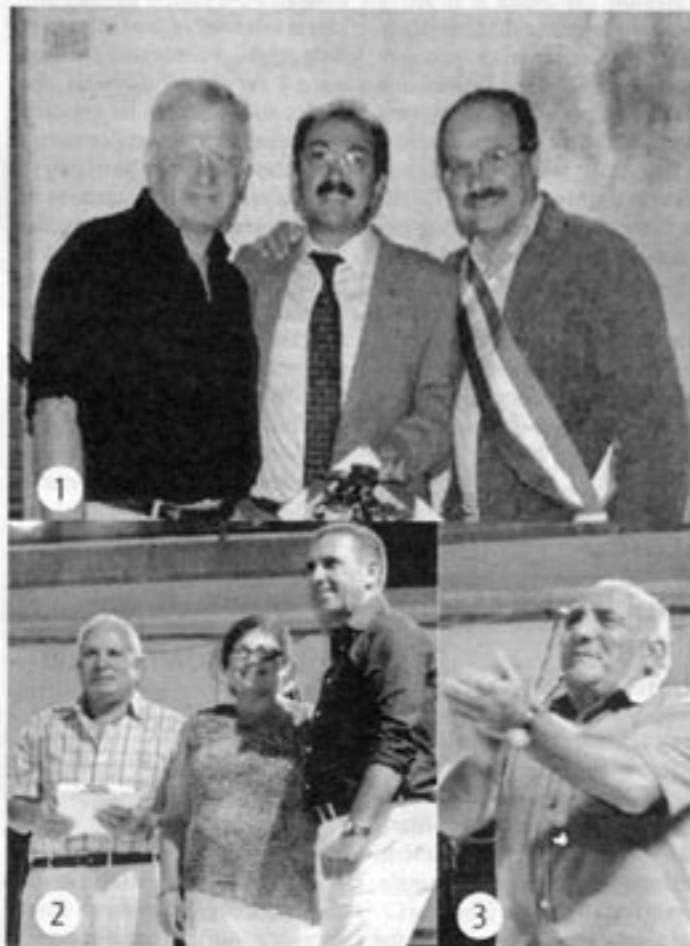
EVENTI. La ventitreesima edizione del premio si è svolta in piazza San Bartolomeo

«Giarratanesi nel mondo» Riconoscimenti ai «concittadini» illustri

GIARRATANA

●●● È stata una ventitreesima edizione particolare quella del «Giarratanesi nel mondo» che viene celebrata ogni anno in occasione dei festeggiamenti in onore di San Bartolomeo. Una cerimonia che si è aperta con il riconoscimento della cittadinanza italiana assegnata dal sindaco Pino Lia a Maira Pamela Ferraro che ha deciso a 26 anni di lasciare l'Argentina e di trasferirsi a Giarratana. Ma quella di domenica sera in piazza San Bartolomeo è stata la serata di Carmelo Licitra, che in Germania fa parte del consiglio comunale di Aachen città del Nord Reno - Westfalia, dove vive, e di Stefano Giaquinta, «Regional account director Italy & Central Mediterranean at Starwood hotels & resorts. Ma anche la serata di Giovanni Molè che vive in Inghilterra, di Orazio Busso, Giovanni Radino e Anto-

nino Nani che vivono in Australia, e di Giuseppe Di Pietro che vive in Svizzera. Oltre al sindaco Pino Lia, c'erano l'assessore provinciale alle Politiche sociali, Piero Mandarà, che crede nella manifestazione, il direttore dell'associazione «Ragusani nel Mondo», Sebastiano D'Angelo, e padre Giovanni Giaquinta, parroco di San Bartolomeo. Ma è stata la serata anche di Giuseppe Ansaldi, reduce di Cefalonia, che con i suoi 88 anni ha raccontato come è scampato alla fucilazione nel 1943. Ma anche la serata di Raffaele Puccio che ha presentato in anteprima il suo libro. Una manifestazione che è stata allietata dai «Chimera Band» che hanno riproposto le canzoni di Gianni Morandi. Ma sul palco si sono esibiti, accompagnati dalla band di Acireale, anche Salvatore Agosta e Iano Biancamano. (G.M.)



1 Sebastiano D'Angelo, Carmelo Licitra e il sindaco Pino Lia. 2 L'assessore Piero Mandarà con i coniugi Molè. 3 Antonio Nani

LO SCULTORE DI ORIGINE VITTORIESE

Ragusani nel mondo Omaggio a Di Modica

●●● Il premio torna ad omaggiare Arturo Di Modica, il noto scultore di origine vittoriese che ha realizzato il famoso Toro posizionato dinanzi Wall Street, luogo simbolo dell'economia mondiale nella Grande Mela. Di Modica, già premiato nell'edizione del 2000, sarà ospite speciale nella serata del 4 settembre prossimo in piazza Libertà a Ragusa per raccontare l'iniziativa che sta portando avanti con la consegna di altri due "Charging Bull", altri due "tori che caricano", con la volontà di costituire un "legame di pace" tra i Paesi più potenti del mondo. Dopo aver regalato la poderosa scultura di tre tonnellate alla città di New York nel 1989, Di Modica ha realizzato un toro in bronzo che è stato installato a maggio scorso a Shanghai, proprio dinanzi la sede della borsa della metropoli cinese. E una terza scultura è in preparazione per Mosca. Lo scul-

tore ha deciso di produrre arte per investire in arte. E così la fama e la gloria acquisita non gli hanno impedito di rivolgere il suo sguardo verso la città natia, dove ha investito tutte le risorse accumulate con le sue opere nell'edificazione di un autentico tempio alla cultura, un centro mondiale che sarà nel futuro una scuola di eccellenza per giovani scultori e artisti provenienti da ogni nazione, che potranno apprendere i segreti del suo ingegno. Prossimamente, sopra l'alveo del fiume Ippari, a Vittoria, una grande sorpresa: una monumentale opera costituita da due poderosi cavalli di bronzo, alti 30 metri, che mostreranno abbracciati e con lo sguardo verso il cielo tutto il loro impetuoso slancio, a testimonianza non solo dell'immensità del suo ingegno, ma anche delle inesauribili risorse culturali del popolo ibleo. (G.M.)

Giornale di Sicilia - 2 Settembre 2010

Giornale di Sicilia - 4 Settembre 2010

IERI LA CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE. La manifestazione, sostenuta da vari sponsor, ha sedici anni di vita

Ragusani nel mondo, sabato alle 21 i premi

Quest'anno i riconoscimenti vanno ad Antonio Nicaso, Andrea Tidona, Stefano Pluchino, Paolo Rizzo e alla comunità degli iblei nel Paraguay.

Gianni Nicita

Il Premio Ragusani nel Mondo è nato per esaltare la ragusani- tà e da 16 anni continua ad avere il supporto di istituzioni e sponsor.

E' quanto emerso nella conferenza stampa di presentazione del premio che si concluderà sabato in piazza Libertà in una serata piena di spettacolo e che inizierà rigorosamente alle 21. E' stato il direttore dell'Associazione Ragusani nel Mondo, Sebastiano D'Angelo, a ricordare i premiati di questa edizione. Si tratta del giornalista-scrittore Antonio Nicaso, dell'attore Andrea Tidona, che inaugura la sezione degli "ibei che si sono affermati in Italia", del neurochirurgo Stefano Pluchino, del manager Paolo Rizzo, che vive in Australia, e della comunità di iblei del Paraguay. Premi speciali per due giovani talenti iblei, Mario Scucces e Luigi Fronte.



Gregorio Squadrito, Sebastiano D'Angelo, Nello Dipasquale, Franco Antoci e Giuseppe Cascone. (F. BLANCO)

SUL PALCO ANCHE LA CANTANTE AMII STEWART E SASÀ SALVAGGIO

Il presidente della Provincia, Franco Antoci, ha sottolineato come "la sedicesima edizione del premio sia molto importante perché vuole maggiormente avvicinarsi allo spirito originario della manifestazione, concentrandosi ancor più nel raccontare le storie, il vissuto dei premiati, i valori che riescono a portare nel mondo, rac-

contando la nostra terra". Il sindaco di Ragusa, Nello Dipasquale ha detto: "Questa è la quinta volta che seguo da sindaco questa manifestazione, e posso dire che abbiamo fatto un salto rispetto al passato, l'abbiamo seguita in modo più partecipativo, anche a livello finanziario. Dico questo non perché voglia vantarmene, ma perché vo-

glio puntualizzare che queste manifestazioni rappresentano la vita della città". E a sostegno del premio anche la Camera di Commercio Iblea il cui presidente Giuseppe Cascone ha rimarcato la valenza dell'iniziativa anche nell'Unione di possibili intenti commerciali, oltre che culturali, con le comunità iblee all'estero. Il responsabile della direzione commerciale Sicilia Sud del Banco di Sicilia - Unicredit Group, Gregorio Squadrito, ha affermato che "è un premio che rappresenta anche l'amore per la città, che dà la possibilità ai suoi figli di riabbracciarla e riscoprirla". Concetta Lo Magno del gruppo Ergon, ha unito all'apprezzamento per la manifestazione quello per "la perfetta sinergia e professionalità mostrata dall'organizzazione che ogni anno continua a regalarci un evento". Ci saranno Peppe Arezzo e la sua band ed Amii Stewart, Sasà Salvaggio, mentre il sindaco di Comiso, Peppe Alfano, ha annunciato che un artista del Settembre Kasmeno parteciperà alla serata di sabato. La manifestazione sarà presentata da Caterina Gurrieri e Salvo Falcone. (F. BLANCO)

RAGUSANI NEL MONDO. Visite istituzionali per la celebre star internazionale della musica

La Stewart al Comune e alla Provincia Oggi alle 21 canterà in piazza Libertà

Omaggi floreali e doni in ricordo della città per porgere il benvenuto alla celebre star internazionale Amii Stewart. Tour istituzionale ieri mattina per la cantante pop e disco statunitense che affiancherà l'orchestra del maestro Peppe Arezzo alla sedicesima edizione del premio "Ragusani nel mondo", stasera alle 21,00 in piazza Libertà. Si è contraddistinta subito per la cordialità ed il sorriso nell'affrontare questa esperienza ragusana, la Stewart che è apparsa a proprio agio, dando anche prova di avere una buona dimestichezza con la lingua italiana. La sua prima tappa alla Provincia dove l'artista è stata accolta dal presidente Franco Antoci insieme a Giovanni Occhipinti presidente del consiglio provinciale ed omaggiata con un



La Stewart in visita al sindaco Dipasquale. (FOTO TIZIANA BLANCO)

mazzo di rose. Subito dopo al Comune per ricevere i saluti del sindaco Nello Dipasquale che oltre ad un omaggio floreale ha donato alla Stewart una targa in terracotta

raffigurante Ragusa e una parure da bagno ricamata a mano con le tecniche dello sfilato siciliano. Concluse le formalità Amii ha gentilmente concesso ai presenti fo-

to e autografi, mentre nel corso dell'incontro con la stampa a viale del Fante ha raccontato del suo amore per la Sicilia e della prima volta nel capoluogo ibleo nel 1985, "un ricordo vago", perché non conosceva la lingua. "È un onore trovarmi a Ragusa" ha scritto nei registri degli ospiti illustri dei due enti. Insieme alla cantante anche il manager australiano Paolo Rizzo di origini ragusane tra i premiati, Sebastiano D'Angelo direttore dell'associazione "Ragusani nel Mondo" ed il maestro Giuseppe Arezzo. «Mi trovo a Ragusa - spiega la Stewart - per l'amicizia che mi lega alla famiglia Arezzo e alla collaborazione artistica con il maestro Peppe Arezzo che mi ha chiesto se potevo fare un salto per partecipare all'evento ed eccomi qui. Conto di poter visitare il castello di Donnafugata e Ibla». Sentiremo forse tre brani, a sorpresa, scelti insieme al maestro Arezzo. «Penso non più di tre, anche perché la serata appartiene ai premiati». (F. BLANCO)

Giornale di Sicilia - 3 Settembre 2010

L'INIZIATIVA. Una mostra fotografica alla Provincia con i pannelli di un componente sudamericano. La targa Tumino al console tunisino di Palermo

Premio «Ragusani nel mondo» Paraguaiani ricevuti dal sindaco

La sedicesima edizione del Premio Ragusani nel Mondo è entrata nel vivo. Tante le iniziative collaterali alla manifestazione che si concluderà in piazza Libertà sabato alle 21 con la consegna dei riconoscimenti. Alla Provincia è stata allestita una mostra fotografica con quaranta splendidi pannelli curati da Carlo Spatuzza, uno dei componenti della delegazione della comunità iblea

del Paraguay che sarà premiata sabato. Si tratta della riproduzione di vecchie fotografie dei primi ragusani arrivati in Paraguay nella colonia Trinacria. Raccontano della comunità di Santa Clara nella regione di San Pedro. Ieri il sindaco di Ragusa, Nello Dipasquale, ha ricevuto ufficialmente in Comune la delegazione del Paraguay, capeggiata da Ugo Miglio-

re, ed il giornalista Antonio Nicaso. All'incontro erano presenti il sindaco di Giarratana Piro Lia ed il presidente del consiglio comunale Tito La Rosa. Inoltre in questa edizione si avvia una nuova iniziativa che la giunta della Camera di Commercio di Ragusa ha lanciato trovando l'adesione dell'associazione "Ragusani nel Mondo" per ricordare il presidente della Camera di Commercio, Pippo Tumino, scomparso a giugno. Da quest'anno, una targa intitolata a Tumino sarà assegnata ad una personalità straniera rappresentante di quei Paesi con i quali sono stati avviati in questi ultimi anni rapporti di collaborazione economica, imprenditoriale e sociale. In questa prima edizione la Camera di Commercio ha ritenuto di assegnare al console generale della Tunisia a Palermo, Ben Mansour Abderrahman, la prima targa "Pippo Tumino", nel segno di quella continuità di rapporti di amicizia e di collaborazione che caratterizzano la sintonia tra la popolazione ragusana ed il popolo tunisino. (F. BLANCO)



La delegazione paraguaiana dal sindaco Dipasquale. FOTO BLANCO

La Sicilia - 18 Luglio 2010

La Sicilia - 9 Agosto 2010

UN PREMIO PER L'ECCELLENZA

«Ragusani nel mondo» fervono i preparativi per la sedicesima edizione



UN'IMMAGINE DELLA MANIFESTAZIONE DELLO SCORSO ANNO

Manca meno di un mese per l'annuale appuntamento con il premio Ragusani nel Mondo, un evento che nel tempo si è ritagliato uno spazio particolare nel cuore e nelle attese dell'opinione pubblica iblea. Un evento atteso e seguito con grande interesse, ammirato anche fuori dei confini della Provincia, un atto d'amore e di riconoscenza verso le eccellenze iblee nel mondo, ma anche di gratitudine verso quanti sono stati costretti a lasciare i luoghi nati e hanno ugualmente raggiunto vette di benessere, pur senza toccare i vertici della notorietà. Anche l'edizione di quest'anno, la XVI per la cronaca, presenta molti spunti di interesse e di novità, con un anelito da parte degli organizzatori a curare i dettagli organizzativi almeno al livello delle ultime edizioni. La nuova edizione dell'evento presenta un livello medio di personaggi e storie mai visto finora nel passato.

Sono rappresentati settori di attività professionale mai attenzionati in precedenza, come nel caso dello scrittore e giornalista Antonio Nicaso, leader a livello mondiale nello studio dei fenomeni criminali di larga e nefasta scala, e di 'drangheta in particolare, o di Paul

Rizzo, banchiere e manager di provata capacità internazionale. Ma anche la figura di un neurologo affermato in tutto il mondo nella ricerca delle cellule staminali applicate alla cura della sclerosi multipla, il ragusano Stefano Pluchino, segna una nuova frontiera per il Premio.

Andrea Tidona, bravissimo e affermato attore del teatro e della tv di qualità, modicano per nascita e vocazione, segna l'avvio di una novità per il premio, con la sezione riservata agli iblei affermati in Italia e non solo all'estero.

A chiudere il sipario ci sarà una delegazione degli iblei del Paraguay, originari di diversi comuni, a rendere omaggio ad una comunità forte come consistenza numerica e fiera delle sue origini, di cui il nostro territorio aveva completamente perso le tracce. Il conferimento del premio a questi nostri lontani conterranei vuole simboleggiare un atto di omaggio che ripara un torto secolare di distacco e oblio da parte delle istituzioni locali a nei loro confronti. La delegazione sarà guidata dal Ministro degli Esteri del Paraguay Hector Lacognata, di origine comisana.

M. B.

LA MANIFESTAZIONE



La XVI edizione del Premio «Ragusani nel mondo» segna un giro di boa, una autentica svolta, e proietta l'evento verso forme forse di minore spettacolarizzazione, ma incentrate su una più ricercata promozione delle figure dei premiati, la cui segnalazione è come sempre frutto della collaborazione di diversi soggetti, operanti sia nella sfera pubblica che privata, appartenenti sia all'associazionismo culturale che a quello dell'emigrazione all'estero, alla stampa ma anche alla gente comune.

I personaggi proposti all'attenzione dell'opinione pubblica iblea nella nuova edizione del premio sono di eccezionale livello, ma numerose altre storie umane di eccellenza attendono di essere promosse nei prossimi anni.

Anzi la XVI edizione, la prima di un nuovo ciclo, presenta un livello medio di personaggi e storie mai visto finora nel passato. Sono anche rappresentati settori dell'agire umano mai attenzionati in precedenza, come nel caso dello scrittore e giornalista Antonio Nicaso, già giornalista della Gazzetta del Sud da giovane, e in atto leader a livello mondiale nello studio dei fenomeni criminali di larga scala, o di Paul Rizzo, banchiere e manager di provata capacità internazionale.

Ma anche la figura di un neurologo affermato in tutto il mondo nella ricerca delle cellule staminali applicate alla cura della sclerosi multipla, il ragusano Stefano Pluchino, segna una nuova frontiera per il Premio.

RAGUSANI NEL MONDO. Il premio ai figli illustri cambia rotta e punta all'impegno

La nuova frontiera degli iblei

La XVI edizione, la prima di un nuovo ciclo, presenta una eccellenza di personaggi che raccontano storie dell'agire umano mai viste nel passato



A lato Stefano Pluchino
A destra Paul Rizzo
e Antonio Nicaso
In alto a sinistra
Andrea Tidona
In basso
la delegazione iblea
in Paraguay



IL MANIFESTO DEL PREMIO

Ma anche la figura di un neurologo affermato in tutto il mondo nella ricerca delle cellule staminali applicate alla cura della sclerosi multipla, il ragusano Stefano Pluchino, segna una nuova frontiera per il Premio.

Andrea Tidona, bravissimo e affermato attore del teatro e della tv di qualità, modicano per nascita e vocazione, segna l'avvio di una no-

vità per il premio, con la sezione riservata agli iblei affermati in Italia e non solo all'estero.

A chiudere il sipario ci sarà una delegazione degli iblei del Paraguay, originari di diversi comuni, a rendere omaggio ad una comunità forte come consistenza numerica e fiera delle sue origini, di cui il nostro territorio aveva completamente perso le tracce. Il conferimento del premio a questi nostri lontani conterranei vuole simboleggiare un atto di omaggio che ripara un torto secolare di distacco e oblio da parte nostra nei loro confronti. L'omaggio ai "grandi del passato" curato come sempre dal regista Gianni Battaglia, sarà dedicato quest'anno a una grande donna ragusana, la Beata Maria Schirinà, di cui ricorre il centenario delle morte.

Di grande richiamo saranno gli ospiti dello spettacolo, per una serata che ancora una volta vuole coniugare il meglio delle eccellenze iblee nel mondo con quelle del territorio. Assicurato il ritorno sulla scena del Premio del Maestro Peppe Arezzo e della Sua Banda, ma altre sorprese sono in cantiere.



Un ventaglio di storie variegato e intrigante, ricco di umanità e genialità, successo, fatica, e voglia di emergere, di fiducia nelle loro capacità, nella forza del loro lavoro, appartenenti a tutto il territorio ibleo, che arricchiranno la già gio-

riosa galleria di personaggi che hanno fatto la storia di un evento che altri, fuori dai confini della provincia seguono con particolare interesse e con il desiderio di ripeterlo e farlo proprio in altri lidi o in altre piazze.

La Sicilia - 14 Agosto 2010

I PREMIATI DE «I RAGUSANI NEL MONDO»

Andrea Tidona, artista di successo

In quest'ultimo periodo alterna il teatro, suo primo amore, con i lavori per il piccolo schermo, l'ultimo dei quali è Pio XII - Sotto il cielo di Roma



LONDINI 2009 DEL PREMIO «I RAGUSANI NEL MONDO»

Andrea Tidona nasce a Modica nel 1951. Le origini della famiglia sono ragusane, con il nonno signore che per ragioni di lavoro si trasferisce a Modica, dove poi nasce Giovanni il padre di Andrea. Sta da bambino è attratto dal mondo del teatro e dello spettacolo. La sua maggior passione è organizzare con gli amici più cari show e spettacoli teatrali. Nel 1971, dopo aver conseguito il diploma di geometria, si iscrive al Politecnico di Milano, dove si laurea in Ingegneria Meccanica. Ben presto decide però che il teatro sarà la sua vita. Viene ammesso all'Accademia del Filodrammatico debuttando alla fine del corso con l'omonima Compagnia. L'anno successivo entra al Piccolo Teatro di Milano con Giorgio Strehler, dove rimane per quattro anni, e subito dopo nella compagnia di Giacomo Mastrini. La sua costante ricerca professionale lo porterà a iniziative, come attore di teatro, con i più grandi autori italiani (classici e contemporanei), diretta dai maggiori registi della scena italia-

na e con la fortuna di stare vicino a grandi attori, ai quali continua a "rubare" i segreti del mestiere. La sua carriera televisiva inizia con il film Una casa a Roma (1988) di Bruno Cortisi. Al cinema debutta con Al centro dell'aria di Wang e dal pluripremiato La vita è bella di Roberto Benigni, dove interpreta il portiere del Grand Hotel. La sua prima importante apparizione cinematografica è ne I cento passi (2000) di Marco Tullio Giordana, dove interpreta il pittore comunista Stefano Vesnati. Continua a partecipare sempre più spesso a fiction televisive: Il commissario (2000) con Massimo Sestini, la mini-serie Il cavaliere (2001) con Beppe Fiorello e la puntata "Il senso del latte" de Il commissario Montalbano (2002). Al cinema torna nuovamente a lavorare con Giordana nel film La meglio gioventù (2002), per la cui interpretazione vince il Premio D'argento, e qualche anno più tardi in Quando sei stato non puoi più nasconderti (2004). In questo pe-



L'artista modicano Andrea Tidona è tra i ragusani nel mondo

riodo vive anche l'esperienza dello show televisivo con Fiorello nel fortunatissimo "Stasera pago io". Fra la spola tra il cinema e la televisione, con Il maresciallo Rocca, Paolo Bonolis, De Gasperi. Famoso della speranza, l'uomo sbagliato, e nel 2006 è nel cast de Il calzoncino di Nanni Moretti. Interpreta anche un ruolo centrale in Il 7 e il 18 (2006) con il duo Ficarra e Picone. Continua con il giallo The Listening - In ascolto (2006) di Giacomo Martelli.

Il ritorno al piccolo schermo è seguito dalla fiction La lettera di Castiglione (2006), seguita dalla mini-serie Butta la luna (2006), dal dramma Nazario - Per non dimenticarti (2007) e L'addio e la guerra (2007). Sempre nel 2007 veste i panni di Giovanni Falcone nella serie Il capo dei capi. È poi il marito di Lucrezia Savone nel cortaggio di Angeli (2007), e ancora partecipa a Don Jeno, L'uomo di Nonadella seguito dal sequel Butta la luna 2 (2009). In quest'ultimo periodo sta cercando di attirare il teatro, suo primo indimenticabile amore, con i lavori per il piccolo schermo, l'ultimo dei quali è Pio XII - Sotto il cielo di Roma.

La Sicilia - 17 Agosto 2010

I PREMIATI DE «I RAGUSANI NEL MONDO»

La comunità iblea del Paraguay

Era il mese di ottobre del 1898. Dopo un mese di lunga traversata oceanica arrivavano ad Asuncion 200 emigranti siciliani, molti iblei

Era il mese di ottobre del 1898. Dopo un mese di lunga traversata oceanica, fu disagio e difficoltà d'ogni genere, arrivarono per le vie fluviali al porto di Asuncion oltre duecento emigranti siciliani, in buona parte provenienti dall'area iblea. Inseguitato il sogno del facile successo nelle dotate terre americane, alimentato per l'occasione dall'Avv. Giuseppe Patrese D'istefano, sindaco onorario di Asuncion, si accorsero presto che le Autorità paraguayane del tempo permettevano la granita concessione di enormi terre di terreno nell'ambito di un progetto che mirava alla fondazione di una colonia agricola. Ad essa aderirono decine di famiglie iblee, dotate di sufficienti ri-

serve finanziarie e di operosità artigianale ed agricola. Ad una prima spedizione ne seguì una seconda nel 1899. I nuovi coloni presero possesso delle nuove terre, estese per suadati ettari, terreni dislocate a distanza di centinaia di chilometri dalla capitale Asuncion, e diverse da quelle originariamente pensate dal patron del progetto di colonizzazione. Le terre in cui si insediarono furono benedette e rese fertili in poco tempo, ma, per effetto della lontananza dai mercati di sbocco e commercializzazione dei prodotti agricoli, ben presto la colonia agricola cinese, con parecchi coltori che abbandonarono i luoghi assegnati per trasferirsi nella capitale, dove divennero affermati coltivatori di col-

ture agricole, commercianti, imprenditori e costruttori. Ai primi flussi migratori della fine dell'Ottocento ne seguirono altri, fino alla metà del secolo XX, con diverse storie di successo che hanno lasciato lunga traccia nella recente storia del Paraguay. Vale la pena di ricordare il caso di Hector La Cagnata, di origine comasina, attuale Ministro degli Esteri del Paraguay. Molte nuove famiglie si sono formate tra emigrati della prima generazione e successive, perpetuando in tal modo i cognomi iblei di un tempo fino ai nostri giorni. Tulliano, Occhipinti, Lissandrelli, Barresi, Di Natale, Riviera, Uccella, Sparazza, sono cognomi attualmente molto diffusi, anche se nei vari decenni, con il sovrapporsi delle varie generazioni, si è affievolito il legame con le tradizioni, gli usi, i costumi della terra dei loro avi, fino a scongiurare del tutto. Le istituzioni pubbliche e private della Provincia di Ragusa si sono dimostrate di loro e della presenza di una cospicua ragusana in quelle lontane terre sudamericane, fino ad ignorarla

completamente per molti decenni. Oggi un terzo della popolazione paraguayana è di origine italiana, con un buon 30% di siciliani. Di questi la maggior parte è costituita da iblei, con presenze che la pongono ai primi posti nel mondo per consistenza numerica. Si deve alle recenti indagini di vari studiosi, fra cui in particolare il prof. Marcello Saja, la scoperta delle origini della comunità siciliana in Paraguay, con particolare riferimento a quella iblea. Una delegazione dell'Associazione Ragusani nel Mondo, con il patrocinio dell'Assessorato Regionale al Lavoro, ha fatto visita nell'aprile del 2010 alle nostre lontane comunità, rianodando il filo dei rapporti da tempo trascorsi. Si vuole sovente affermare che un popolo che non riscopre il proprio passato non si connette con il presente e si proietta verso il futuro. Una massima che ben si può trarre dalla straordinaria scoperta in Paraguay, che ha messo fine ad un secolare torto di distacco da quelle lontane e dimenticate comunità iblee.



ESTATE 2010 Evento musicale al ca

Il 13, 14 e 15 agosto si terrà l'evento musicale "Estate 2010" al teatro di Ragusa. Partecipano i musicisti ragusani: Claudio Palma e The Ragusani. Un grande appuntamento, fortemente voluto dal Comune di Ragusa, con l'area teatro e musica del teatro di Ragusa.

La Sicilia - 15 Agosto 2010

I PREMIATI DE «I RAGUSANI NEL MONDO»

Stefano Pluchino, ricercatore doc

Interpreta l'avanguardia scientifica nel campo della ricerca sulle cellule staminali applicate alla cura delle malattie neurologiche complesse

Nato a Ragusa 39 anni fa, sposato con Valeria e padre di Giovanni, Stefano Pluchino oggi interpreta l'avanguardia scientifica nel campo della ricerca sulle cellule staminali applicate alla cura delle malattie neurologiche complesse, come la sclerosi multipla, l'ictus cerebrale e i traumi spinali. Conseguito nell'89 il diploma al Liceo Classico Umberto I di Ragusa, nel '95 si laurea in medicina a Siracusa. Nei due anni successivi svolge un periodo di studio e di ricerca all'estero presso il Brain Repair Centre del Dipartimento di Neurologia Clinica dell'Addenbrooke's Hospital di Cambridge, in Inghilterra. E' in questa fase che rimane colpito, sotto l'assistenza di illustri ricercatori, dal fascino per la neurobiologia e le scien-

zifiche possibilità che si aprono per la cura dei maggiori mali del genere umano. Ritorna a Siracusa e nel '99 consegue la Specializzazione in Neurologia. Vince il concorso per Dottorato di Ricerca in Neuroscienze, e inizia un percorso di collaborazione con l'Istituto Scientifico San Raffaele di Milano che lo porterà a essere, insieme con alcuni affermati colleghi, uno dei ricercatori più apprezzati a livello mondiale, autore di innovativi progetti di ricerca nell'utilizzo di cellule staminali nei casi come strategia operativa nella lotta alla sclerosi multipla. L'equipe di cui fa parte elabora un nuovo metodo di iniezione di cellule staminali cerebrali per via endovenosa che garantisce un accumulo selettivo

delle cellule iniettate nelle aree di sofferenza del tessuto nervoso. Negli anni il suo lavoro ha ricevuto il supporto di enti italiani ed internazionali con numerosi premi e riconoscimenti. Nel 2010 è risultato vincitore del Bando Giovani Ricercatori del Ministero della Salute e del prestigioso Young Investigator Award del Consiglio Europeo delle Ricerche (ERC), uno dei più importanti nel settore biomedico, con una borsa di studio di due milioni di Euro. E' membro di numerose società scientifiche in tutto il mondo, sia pubbliche che private, per molte delle quali svolge la funzione di revisore scientifico, in Italia, Olanda, Giappone, Stati Uniti. Invitato a tenere conferenze e corsi in numerosi meetings e congressi internazionali, negli ultimi anni ha tenuto attività accademica a quella di ricercatore, con cattedre sia presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano che al Vermont College of Medicine di Burlington, in Usa. Dal Giugno 2010 è Professore Associato presso l'Università di

Cambridge, in Inghilterra. Collabora con primarie Istituzioni Universitarie internazionali, quali l'Università di Valencia (Spagna), l'Università del Queensland (Brisbane, Australia), l'Inserm di Parigi, l'Oregon Health and Science University di Portland (Stati Uniti). Convinto sostenitore della necessità di operare in team e in continuo interscambio con la comunità scientifica di tutto il mondo, sostiene che i risultati della ricerca non devono essere prerogative del singolo scienziato o della singola istituzione, ma patrimonio di una comune condivisione. Il principale contributo dell'attività scientifica di Stefano Pluchino può essere sintetizzato nella identificazione di alcuni tra i principali meccanismi di plasticità sinaptica delle cellule staminali neurali. Le sue scoperte hanno cambiato il modo di intendere le terapie con cellule staminali non esautopoietiche e rappresentano un significativo passo avanti per la cura dei pazienti affetti da sclerosi multipla.



Pozzallo teatro Pizzillo Le grandi attrici ANNA MAZZAMAU "NANNARELLA" Martedì 17 Agosto ore 21:00 V Biglietto € 10,00 Ridotto

La Sicilia - 18 Agosto 2010

I PREMIATI DE «I RAGUSANI NEL MONDO»

Antonio Nicaso, cronista-scrittore

E' considerato uno dei massimi esperti di 'ndrangheta a livello mondiale. Vive a Toronto da quasi quattro lustri

Nato nel 1964 da padre comasino e madre calabrese, Antonio Nicaso è considerato uno dei massimi esperti di 'ndrangheta a livello mondiale. Vive a Toronto da quasi vent'anni e ha pubblicato diversi bestseller, alcuni dei quali sono stati tradotti in molte lingue. È stato il giornalista più ascoltato in Italia, con la sua rubrica "Bloodlines", il libro che lo ha fatto conoscere al grande pubblico nordamericano. "Non lo ho mai giudicato", ripete spesso Antonio Nicaso, parlando dei protagonisti dei suoi libri, "ho solo cercato di raccontarli, attraverso colloqui, ammiccamenti, sentenze passate in giudizio". È stato uno dei primi a capire l'importanza dei partenariati criminali, alleanze strategiche fra organizzazioni criminali di diversa estrazione culturale. Uno dei suoi libri, "Global Mafia", ha introdotto questo tema, mentre in altre pubblicazioni ha affrontato il sottile argomento dei rapporti tra mafia e terrorismo. Tra i libri che lo hanno reso noto in Italia, ricordiamo "Io e la Mafia: la verità di Giulio Andreotti" (1995), Fratelli di Sangue, "Storie, boss e affari della 'ndrangheta, la mafia più potente del mondo" (2007) e "La Malapianta" (2009) una conversazione con il procuratore aggiunto della Direzione distrettuale antimafia, Nicola Gratteri, che ha venduto più di centomila copie. Per 15 anni è stato condirettore del Corriere Canadese, uno dei più vecchi quotidiani italiani all'estero.

Attualmente collabora con L'Espresso e tiene corsi sulla storia delle organizzazioni criminali presso l'Università di Middlebury, un college esclusivo nel Vermont (Stati Uniti). È stato anche consulente di molti governi in Nord America (Canada e Stati Uniti) e di diverse forze di polizia sul tema della sicurezza e della criminalità organizzata. È stato più volte sentito come esperto da diverse commissioni parlamentari in Nord America e in Europa sui temi della criminalità organizzata, del traffico di droga e dei rapporti tra mafia e terrorismo. Nel 1994 ha ideato il primo centro di ricerche sulla criminalità organizzata in Nord America: il Nathanson Centre, presso l'Università di York a Toronto. Molto impegnato anche sul fronte dell'associazionismo degli italiani all'estero, è stato Presidente della Federazione dei Calabresi dell'Ontario, una provincia canadese dove vivono circa 250.000 calabresi.



MARINA DI RAGUSA Estemporanea con veni

Venti gli artisti che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi artisti, che hanno tradotto in pittura l'emozione di Ragusa, in un atelier all'aperto. Tutti appassionati del genere, capaci di catturare l'essenza dei luoghi ragusani che li sono afferrati ad ogni sguardo. Questa esposizione è un'occasione per ammirare le opere di questi

La Sicilia - 31 Agosto 2010

La Sicilia - 1 Settembre 2010

MARTEDÌ 31 AGOSTO 2010 | LA SICILIA | .17

[SVILUPPO IBLEO]

Da ragusani a cittadini del mondo

Ragusa. Il 4 settembre in piazza Libertà l'ambito premio verrà consegnato a personaggi iblei di grande successo

Spesso chi hanno visto lontano. Una meta lontana o spesso sconosciuta. Obiettivi raggiunti, gratificando prima di tutto se stessi, e poi anche le persone vicine e lo stesso paese d'origine. Da Ragusa a cittadini del mondo, portando dietro il bagaglio di cultura, i valori, i caratteri della propria terra, senza dimenticare mai le origini. Sono i ragusani nel mondo. Uomini e donne che da una, due, tre, a volte anche più generazioni, hanno lasciato il proprio paese di origine. Tutti i motivi che stanno dietro a questo scelta. La ricerca di un futuro migliore, la speranza di offrire qualcosa in più ai propri figli, la possibilità di un'azione professionale, questioni di cuore, il desiderio di esplorare terre nuove, mettendo radici lì, dove i luoghi sembrano accoglierli con maggior favore. Ma loro continuano a portarsi nel cuore la terra iblea, quella terra vibrante, e raccontata. Un amore trasformato di generazione in generazione, che esplosa in un turbine di emozioni quando ci si ricongiunge con luoghi mai visti, ma con cui si percepisce un legame che oltrepassa ogni distanza. Affetto, emozioni, amore, una gioia senza pari si legge negli occhi di quanti ogni anno, insigniti del premio "Ragusani nel Mondo", "ritornano" a casa propria. Un ritorno a volte reale, a volte metaforico. Un ricongiungimento quasi subitaneo, come di un figlio che viene improvvisamente accolto nel grembo materno. Ogni anno ciò che colpisce maggiormente i premiati è la grande accoglienza e l'affetto, la sensazione appunto di tornare a casa, la partecipazione del grande orgoglio scaturito nella città che ha dato i natali a loro e ai loro cari. Ma del resto sono grandi uomini, donne eccezionali.



L'EDIZIONE 2010 DEL PREMIO «RAGUSANI NEL MONDO».

Ragusa. I premiati sono Antonio Nicamo, scrittore e giornalista, leader a livello mondiale nella grande del movimento cristiano di largo scala, Paul Rizzo, banchiere e manager di provata capacità internazionale, Stefano Pisciotta, affermato romanziere che ha avuto varie riconoscimenti e critiche stanziali applicate alla cura della scienza medica. L'attore Andrea Tiziana, che inaugura la sezione degli iblei affermati in Italia e nel mondo. Poi ci sarà un premio dedicato agli iblei del Paraguri, protagonisti di una comunità forte e consistente. Un premio destinato a sostenere grandi emozioni. Il cuore dei ragusani, degli iblei di tutto il mondo, è stato portato in programma del premio nell'arena iblea tra il 4 e il 5 settembre in piazza Libertà a

agosto 1995 - ricorda ancora D'Angelo - La generosità, la disponibilità, il dinamismo, la fantasia, il gusto, l'imprescindibile della gente iblea hanno sempre disegnato una grande parte della vita in patria che nella sede iblea di tutto il mondo dove si sono aperti i nostri convegni, spiriti del destino risorgano per loro dalla vita. L'idea grafica di Emanuele Cavetto, che anima l'immagine ufficiale dell'edizione numero 16 della manifestazione, ben sintetizza ed esalta questo valore simbolico, e si richiama alle mille generalità, sia piccole sia grandi, che hanno espresso i nostri convegni e il resto, anche quelli che sono stati mai alla ribalta del successo e della notorietà.

Apprezzati e citati nel mondo hanno portato alla luce della loro terra d'origine. Una ragusana trasmessa con tutti i suoi caratteri migliori. "Un premio che fa parte del cuore" dice Sebastiano D'Angelo, direttore dell'Associazione Ragusani nel Mondo che assieme al presidente della stessa organizzazione, il presidente Franco Antoci, e a tutto il direttivo, opera ogni anno per ricevere i ragusani da abbracciare e celebrare tutti insieme - Come ormai è noto sono cinque i premi per questa nuova edizione in programma il 4 e 5 settembre in piazza Libertà a

IL POPOLARE showman siciliano parteciperà alla festa in programma sabato in piazza Libertà

Ragusani nel mondo, ecco Salvaggio

Il cabarettista, noto al pubblico nazionale per la sua partecipazione a «Striscia la notizia», pronto ad infiammare la platea con gag irresistibili

L'entusiasmo quanto irrispettante simpatia di Sara Salvaggio animerà il palco del premio Ragusani nel Mondo. C'è anche lui tra i cast artistico della manifestazione che abbraccia i ragusani emigrati, raccontandone le storie e i successi. Il famoso comico nazionale sarà a Ragusa in occasione del premio, offrendo esilaranti performance. Come anni fa, è un milanese (è nato a Milano il 17 agosto del 1968) che "sopravvive" a Palermo. Brillante cabarettista, ha debuttato nel 1992 in una trasmissione comica da lui creata dal titolo: "Non è la Rai, non è Canale 5, ma allora chi schifia?". Nel 1994 inventa una striscia siciliana "Sgrilla la Notizia", che riscuote un enorme successo, al punto che Antonio Ricci che lo chiama a "Striscia la Notizia", diventando famoso grazie al suo urlo: "Hue!!" Da allora innumerevoli le presenze nelle tv regionali e nazionali fino ad arrivare alla conduzione di "Striscia la Notizia" nell'aprile 2004. Impertinente nella sua carriera è il teatro comico, dal debutto nel 1993 al Teatro Lello di Palermo, ha riempito piazze e teatri di tutto il mondo, portando in giro la cultura e la lingua siciliana. Il suo ultimo lavoro è una serie televisiva sull'umorismo siciliano registrata al Teatro Massimo di Palermo, che ha vinto un Award come miglior documentario al Sicilian Film Festival di Miami.

Nel 2008 ha partecipato al progetto "U Tagghiamu stu pallone", una canzone di denuncia sul disagio dei quartieri a rischio palermitani. Il video è stato premiato all'Università Uim di Milano come miglior videoclip dell'anno per la comunicazione sociale. Dal 2009 è testimonial del vino Salsomare, progetto che ha lo scopo di rilanciare il territorio della Valle dei Belice e di aiutare i bambini della Sicilia. Ha fatto numerose tournée in America e in altri Paesi del mondo proprio andando a trovare le comunità siciliane che risiedono all'estero, diventando egli stesso ambasciatore della Sicilia, con il conseguente invito a tornare per visitare la propria terra d'origine. Intanto stasera si terrà la conferenza stampa di presentazione del premio.

«Tra le particolarità di quest'anno, anche il sostegno di Confagricoltura». Ad affermarlo il portavoce dell'Associazione «Il Irlelino», Mario Chianola, con riferimento alla rassegna dei sapori dell'entroterra ibleo che si terrà domenica 5 settembre, a partire dalle 19.30 presso la barone reale di San Giacomo. «C'è la prima volta» si che l'organizzazione agricola garantisce un'ottima iniziativa, viene messo in programma l'opportunità per il dipartimento di qualità ma in un

SAN GIACOMO
«Sapori iblei», c'è Confagri

La Sicilia - 2 Settembre 2010

PRESENTATA IERI LA SEDICESIMA EDIZIONE

Premio «Ragusani nel mondo»

«Questa volta - dice il presidente Ap, Franco Antoci - in primissimo piano ci sono le storie, il vissuto dei premiati, i valori»

Presentata ieri mattina a Poggio di Sole la sedicesima edizione del premio "Ragusani nel Mondo" che quest'anno premia il giornalista-scrittore Antonio Nicamo, considerato uno dei massimi esperti di studi sulla mafia a livello mondiale, l'attore Andrea Tiziana, il senatore Sergio Stefano Pisciotta che vive e opera a Londra, il manager Paolo Rizzo che, in Australia, è un banchiere e riservato manager ed infine la comunità di iblei del Paraguri, premiati con una delegazione. Premi speciali per due giovani talenti iblei, Mario Sciacca e Luigi Frosone, protagonisti a Salsomare dopo il successo della trasmissione "Il lancio una canzone".

Sebastiano D'Angelo, direttore dell'omonima associazione, ha aperto la conferenza stampa parlando del valore della ragusana, ponendo poi al centro il riconoscimento per istituzioni e sponsor. Ad entrare nel merito dell'iniziativa è stato il presidente della Provincia regionale di Ragusa, Franco Antoci, tra l'altro presidente dell'Associazione "Ragusani nel Mondo", che ha sottolineato come "la sedicesima edizione del premio sia molto importante perché vuole maggiormente avvicinare allo spirito originario della manifestazione, concentrandosi ancor più nel raccontare le storie, il vissuto dei premiati, i valori". Contesto di apertura il premio nella sua città, il sindaco di Ragusa, Nello Dipasquale ha ricordato il sostegno dell'Amministrazione comunale ormai da anni. "Questa è la quinta volta che leggo da sindaco questa manifestazione, e posso dire che abbiamo fatto un salto rispetto al passato, l'abbiamo ingigantito in modo più partecipativo, anche a livello finanziario". È a sostegno del premio anche la Camera di commercio iblea il cui presidente Giuseppe Caccese ha rimarcato la valenza dell'iniziativa la cui credibilità molti vigi sponsor privati al cui fianco sono intervenuti il responsabile della Direzione commerciale Sicilia Sud del Banco di Sicilia - Uilicredit Group, Gregorio Squadrillo, ha confermato l'appoggio del Gruppo nel coordinamento del premio. A fianco dell'iniziativa anche il gruppo Ippico, come confermato da Concetta Lo Magno.

«Questa volta - dice il presidente Ap, Franco Antoci - in primissimo piano ci sono le storie, il vissuto dei premiati, i valori»

Qui accanto la presentazione di Sebastiano D'Angelo e Franco Antoci a sinistra Gregorio Squadrillo (M5S-Giacca)

CULTURA
Le conversazioni con Demetra

«Tra le particolarità di quest'anno, anche il sostegno di Confagricoltura». Ad affermarlo il portavoce dell'Associazione «Il Irlelino», Mario Chianola, con riferimento alla rassegna dei sapori dell'entroterra ibleo che si terrà domenica 5 settembre, a partire dalle 19.30 presso la barone reale di San Giacomo. «C'è la prima volta» si che l'organizzazione agricola garantisce un'ottima iniziativa, viene messo in programma l'opportunità per il dipartimento di qualità ma in un

«Tra le particolarità di quest'anno, anche il sostegno di Confagricoltura». Ad affermarlo il portavoce dell'Associazione «Il Irlelino», Mario Chianola, con riferimento alla rassegna dei sapori dell'entroterra ibleo che si terrà domenica 5 settembre, a partire dalle 19.30 presso la barone reale di San Giacomo. «C'è la prima volta» si che l'organizzazione agricola garantisce un'ottima iniziativa, viene messo in programma l'opportunità per il dipartimento di qualità ma in un

La Sicilia - 3 Settembre 2010

PREMIO «RAGUSANI NEL MONDO»

Gli iblei del Paraguay in Comune

Ieri pomeriggio nel palazzo della Provincia regionale si è svolto un convegno sulle origini dell'emigrazione iblea in Paraguay



Si moltiplicano, come era prevedibile, gli eventi collaterali al premio "Ragusani nel Mondo". Ieri pomeriggio si è svolto un convegno sulle origini dell'emigrazione iblea in Paraguay. L'appuntamento si è tenuto alla Provincia dove ieri è stata allestita una mostra fotografica con quaranta splendidi pannelli curati da Carlo Spatola, uno dei componenti della delegazione della comunità iblea del Paraguay che sarà presentata domani sera al premio in piazza Libertà. Si tratta della riproduzione di vecchie fotografie dei primi ragusani arrivati in Paraguay nella colonia Trinacria. Raccontano della comunità di Santa Clara nella regione di San Pedro. A questa iniziativa è abbinata una seconda mostra fotografica sempre curata da Spatola.

Ieri mattina è stato il sindaco di Ragusa, Nello Dipasquale, a ricevere ufficialmente in Comune la delegazione del Paraguay ma anche altri premiati della manifestazione già arrivati in provincia. Con tutti questi loro, Dipasquale ha scambiato numerosi istanti di confronto e parlato del valore della ragusanità. Ma ci sono anche tante altre novità che riguardano il premio. In questa edizione del 2010, si avvia una nuova iniziativa che la giunta della Camera di commercio di Ragusa ha lanciato trovando l'adesione dell'associazione "Ragusani nel Mondo". Si tratta di un'iniziativa tesa a ricordare il presidente della Camera di commercio, Pippo Tamino, purtroppo scomparso lo scorso mese di giugno. Da quest'anno, una targa intitolata a Tamino sarà assegnata ad una personalità straniera rappresentante di quei Paesi con i quali sono stati avviati in questi ultimi anni (o saranno avviati in futuro) rapporti di collaborazione economica, imprenditoriale e sociale. Cos'è questo spirito in questa prima edizione la Camera di commercio, in collaborazione con l'Associazione "Ragusani nel Mondo", ha ritenuto di assegnare al console generale della Tunisia a Palermo, Ben Massou Abdoulhame, la prima targa "Pippo Tamino", nel segno di quella continuità di rapporti di amicizia e di collaborazione. Soddisfatto il presidente Camici, Pippo Cascone.



Nella foto la delegazione del Paraguay ricevuta a Palazzo di città

LA CERIMONIA L'ingresso è libero per tutti

Resta l'invito, rilasciato dal presidente dell'associazione "Ragusani nel Mondo", Franco Antoci, a vivere con animata partecipazione la serata del Premio, domani sera in piazza Libertà a Ragusa. C'è infatti uno sforzo organizzativo non indifferente per consentire la libera fruizione della manifestazione. "Abbiamo lavorato affinché questo premio sia di tutti - dice Antoci - anzi, non solo dei ragusani ma di tutti gli iblei. Ecco perché rilanciamo l'invito a partecipare alla manifestazione". La cerimonia di consegna del Premio avrà inizio alle ore 21, ma l'ingresso è consigliato a partire dalle 20.

Premiate le eccellenze

Ultimo atto della kermesse «Ragusani nel mondo» con la consegna dei riconoscimenti a quanti si sono distinti per la propria professionalità

Sedicesima edizione del premio "Ragusani nel Mondo" conclusa con la consegna di un oggetto di design made in Ragusa. Vere e proprie sculture dalle linee moderne, impreziosite dalla trasparenza della materia e accompagnate da confezioni di cioccolato modicano. Negli ultimi giorni è stato davvero un tour de force anche per i premiati. Venerdì mattina la delegazione del Paraguay è stata ricevuta proprio a Modica dal vicesindaco Enzo Scarso che ha omaggiato i premiati regalando la "moneta della Contea". "È stato davvero molto toccante riabbracciare questi figli lontani della nostra terra - afferma il vicesindaco di Modica, Enzo Scarso - Figli che riscoprono pian piano le loro origini e ai quali anche Modica tende le mani per un forte abbraccio. E per questo va assolutamente ringraziata l'Associazione Ragusani nel Mondo". Ma venerdì è stato soprattutto il giorno di Amii Stewart. La famosa cantante è stata ricevuta alla Provincia e al Comune di Ragusa. "È un onore trovarmi finalmente a Ragusa". È questo il messaggio scritto nel registro degli ospiti illustri della Provincia regionale di Ragusa dove la cantante è stata accolta dal presidente Franco Antoci e dal presidente del Consiglio provinciale Giovanni Occhipinti. Dopo aver firmato il registro degli ospiti illustri, Amii Stewart ha raccontato della sua "prima" volta a Ragusa (in realtà è la seconda perché della mia presenza nel 1985 ho un vago ricordo perché non conoscevo la lingua) e del suo amore per la Sicilia.

Enzo Scarso
«È davvero toccante riabbracciare questi figli lontani della nostra terra»

«Una terra bella, incantevole e seppure amara per certi versi ma sempre più da apprezzare». Il presidente Antoci ha donato un mazzo di rose rosa alla cantante americana divenuta famosa alla fine degli anni '70 con le cover di Knock on Wood (di Eddie Floyd) e Light My Fire (dei Doors) e, successivamente, stabilitasi in Italia, si è imposta come interprete easy listening. La cantante, accompagnata dal maestro Peppe Arezzo, è stata poi anche al Comune di Ragusa accolta dal sindaco Nello Dipasquale che ha donato una terracotta della città di Ragusa ed un omaggio floreale, oltre ad una parure da bagno ricamata a mano con le tecniche dello "sfiliato siciliano 500". Venerdì pomeriggio, alla Scuola Regionale dello Sport, si è poi vissuto il momento di anteprima del premio. Iniziativa, italiana e siciliana, e poi si è dato inizio al tradizionale incontro con i premiati. Il banchiere Paolo Rizzo che vive in Australia, il neurologo ragusano Stefano Puchino che opera a Londra, il giornalista scrittore Antonio Nicastro, l'attore modicano Andrea Tidona e la delegazione della comunità iblea del Paraguay. Ascoltando le loro esperienze, è stato come sempre confermato il principio



LA CANTANTE AMII STEWART È STATA RICEVUTA CON TUTTI GLI ONORI DALLA PROVINCIA E DAL COMUNE DI RAGUSA

Apprezzata la presenza di Amii Stewart

che il premio è un veicolo per raccontare storie umane e professionali di grande spessore. Loro sono grandi nomi legati sempre al territorio ibleo e alle loro origini impossibili da dimenticare. Come nel premio, anche nell'anteprima, spazio dedicato ai giovani talenti iblei, Mario Scucce e Luigi Fronte, che hanno raccontato della loro esperienza a "Ti lascio una canzone", a Sanremo e nel-

tournee in giro per l'America. Il direttore dell'Associazione Ragusani nel Mondo, Sebastiano D'Angelo, ha rimarcato il valore del premio che intende celebrare "la generosità, la disponibilità, il dinamismo, la fantasia, il genio, l'intraprendenza della gente iblea hanno sempre disegnato una grande cuore ibleo sia in patria che nelle sedi straniere di tutto il mondo dove si sono sparsi i

nostri conterranei, spinti dal destino disegnato per loro dalla vita. L'idea grafica di Emanuele Cavarra, che anima l'immagine ufficiale dell'edizione n.16 della manifestazione, con i cuori e la gente, ben simmetizza ed esalta questo valore simbolico, e si richiama alle mille genialità, ora piccole, ora grandi, che hanno espresso i nostri conterranei all'estero".

ESTATE ISPICESE

Positivo il bilancio 2010

INCA. L'impegnativo esordio della programmazione dell'«Estate ispicese» per il giovane neo assessore comunale allo Spettacolo e allo Sport, Serafino Arena, non poteva avere un esito così positivo. In città si esprime soddisfazione per le iniziative legate allo Sport con il coinvolgimento di tanti giovani, legate alla musica, soprattutto con quelle legate al teatro. Piazza Brancati sempre grmita per gli appuntamenti della rassegna del teatro amatoriale, che sono stati tanti. «Largo ai giovani» il commento generale della gente, con riferimento all'assessore Arena, peraltro sempre presente tutte le sere in ogni

iniziativa, pronto a risolvere i piccoli problemi operativi anche in favore dell'utenza. «Un'atmosfera frizzante, improntata sul divertimento» dichiara l'assessore Serafino Arena - ha caratterizzato il programma dell'«Estate ispicese», un cartellone quello offerto dall'amministrazione, ricco e variegato, è stato in grado di suscitare gli interessi di tutte le fasce di età. Sempre in un'ottica di massima valorizzazione e promozione turistica». Ricordato l'evento musicale principale del 15 agosto con la cantante Fiorella Maniaco, oltre ventimila persone hanno invaso via Duca degli Abruzzi.

GIUSEPPE FLORIDIA



La Sicilia - 6 Settembre 2010

Batte forte il cuore della ragusanità

Un cuore che batte, forte, intenso. Il cuore di una città, di una provincia, il cuore della "ragusanità". Come nell'immagine grafica che l'ha contraddistinto quest'anno, creata da Emanuele Cavarra, sono stati tanti i cuori pulsanti che hanno accompagnato sabato sera, in piazza Libertà a Ragusa, la sedicesima edizione del premio "Ragusani nel Mondo". Emozioni forti che si sono susseguite nell'arco della serata, con storie uniche, suggestive, vite esemplari che hanno portato alto il nome della provincia iblea in Italia e nel mondo. La ragusanità in festa, celebrata con una guest star d'eccezione, in un ritorno alle storie e all'umanità dei premiati, dinanzi ad un pubblico di circa 3000 persone. Il momento più alto per festeggiare i ragusani sparsi nel



PREMIATI SUL PALCO

Serata conclusiva sabato scorso per il premio «Ragusani nel mondo» con la presenza di illustri personalità di vari settori

mondo che hanno saputo rimboccarsi le maniche e raggiungere traguardi di successo. Nella splendida serata, con una monumentale scenografia curata da Gianni Portelli e con la presentazione dei giornalisti Salvo Falcone e Caterina Guerrieri, quella che nei fatti è divenuta una serata di gala, ha voluto rilanciare il grande, affettuoso e unico abbraccio della popolazione iblea nei confronti dei ragusani che vivono all'estero. Sabato sera hanno ricevuto la pergamena del premio, assieme alla creazione al laser di Granio Design, alcuni dei ragusani di prima, seconda e perfino terza generazione che hanno fatto parlare per i loro successi professionali, culturali, sociali. Si tratta di Antonio Nicaso, scrittore e giornalista, leader a livello mondiale nello studio dei fenomeni criminosi di larga scala, Paul Rizzo, banchiere e manager di provata capacità internazionale, Stefano Puchino, affermato neurologo che ha curato nuove ricerche sulle cellule staminali applicate alla cura della sclerosi multipla, l'attore Andrea Tidona, che ha nei fatti inaugurato la sezione degli iblei affermati in Italia e nel mondo. Ed infine un premio dedicato agli Iblei del Paraguay, protagonisti di una comunità forte, radicata ma che non ha mai perso i contatti con la terra d'origine e con le tradizioni. Ci sono stati anche dei premi speciali assegnati ai giovanissimi talenti Mario Scucces e Luigi Fronte, protagonisti anche al festival di Sanremo e a "Ti lascio una canzone". Entrambi hanno cantato offrendo il meglio delle loro qualità vocali. Menzione d'onore per lo scultore Arturo Di Modica, già premiato nel 2000, a cui gli è stato attribuito un nuovo riconoscimento per l'impegno profuso nel valorizzare la terra iblea con la creazione di un centro d'eccellenza dedicato all'arte. La scena è stata letteralmente rubata dall'ospite internazionale, la cantante Amy Stewart che si è esibita interpretando quattro bellissimi brani che hanno incontrato l'ovazione del pubblico.

La Sicilia - 11 Settembre 2010

PREMIO «RAGUSANI NEL MONDO»

Un evento indimenticabile che è già storia

La sedicesima edizione del Premio «Ragusani nel Mondo» ha confermato una piena maturità organizzativa e la validità delle premesse socio-culturali che la ispirano e ne costituiscono la ragion d'essere, ponendosi per dimensione e interesse fra i grandi eventi del territorio ibleo, sicuramente unico nel suo genere. Ci siamo sempre posti come primario obiettivo di tradurre la valenza del premio in un momento di forte ed incisivo marketing del territorio, e si è da credere che nei prossimi mesi notevoli sarà l'impatto della manifestazione presso tutte le sedi e associazioni estere con le quali da tempo l'associazione ha intensificato una rete viva e vera di rapporti, anche attraverso i canali diplomatici.

Il Premio ha acquisito una crescente credibilità maturata sul campo, in tante edizioni, che hanno proposto all'attenzione dell'opinione pubblica iblea una carenata di personaggi eccezionali, veri, fieri della loro ragusanità, portatori di storie belle e positive, che per qualche giorno hanno riempito le cronache locali e regionali con i loro profili di vita. Una credibilità che ha portato le istituzioni locali a dare il loro pieno appoggio all'evento, in simboli con una qualificata selezione di aziende private, che hanno creduto di investire in un evento percepito in termini di "qualità". Una credibilità consolidata anche grazie all'effettiva all'attenzione dimostrata coralmemente dai media, attenti a cogliere l'impegno profuso dagli organizzatori per regalare un evento che, come ha sottolineato il viceré Paolo Uno nel suo intervento conclusivo della lunga kermesse, si segnala in campo provinciale (ma non solo) per la sua "diversità" rispetto ad altre analoghe iniziative.

La forza del Premio è stata quella di mostrare ancora una volta il variegato mondo delle istituzioni: civili, religio-



L'INTERVENTO DEL VICEVÀ DELLA DICOSI DI RAGUSA, MONSIGNORE PAOLO UNO



LE SUEDE SUL PALCO PER L'OMAGGIO ALLA REGINA MARIA SCHERINA



I CONGIURATI CON SEBASTIANO D'ANAGLIO

se e politiche. Ci sono pochi eventi in Provincia che vedono i sindacati coralmemente presenti, che sappiano suscitare il piacere di essere, di partecipare, di sentirsi protagonisti in rappresentanza delle rispettive comunità. Resta solo questo a giustificare l'esistenza del Premio, e a sostenere la continuità nel prossimo futuro. Vale anche la pena di sottolineare che a determinare lo spessore e la grandezza dell'evento sono state professionalità iblee, con un contributo di genialità e entusiasmo di passione e creatività.

La sedicesima edizione del Premio ha offerto in tal senso ottimi indicazioni, con la splendida sensibilità musicale del maestro Giuseppe Arezzo e della sua band, la monumentale scenografia di Gianni Portelli, l'idea grafica di Emanuele Cavarra e il suo esclusivo catalogo sull'evento, la generale capacità di raccontare i grandi del passato ibleo come sempre dal regista Gianni Battaglia con la memory movie

sulla brava Maria Scherina, ma va anche dato pieno merito alla passione dimostrata dalle varie istituzioni e collaboratori che hanno ruotato attorno all'evento, persone che si sono distinte per la voglia di "buttare il cuore oltre l'ostacolo".

Un discorso a parte lo meritano i conduttori della serata, Caterina Guerrieri e Salvo Falcone, che hanno dimostrato come non sia necessario ricorrere a professionalità celebrati del mondo dell'informazione televisiva per condurre con brio, stile, brillantezza uno spettacolo complesso e variegato come il Premio di quest'anno. Un esile gradimento per un grande evento, come lo si può ben definire secondo la comune percezione di quanti lo hanno ammirato in piazza o davanti gli schermi televisivi, e che è frutto del lavoro di un team composto da persone "speciali". E mai come quest'anno quanti vi hanno fatto parte sono stati interpreti di uno spirito di vera squadra.

Infine le storie, belle, varie, importanti, forse uniche nel suo genere per i temi di sostanziale attualità che hanno toccato che hanno lasciato il Premio verso un livello medio ma raggiunto nel passato. Parlare di rebelle staminate il utilizzato nella lotta alla sclerosi multipla (Stefano Puchino), di problemi della finanza mondiale e dell'economia globale (Paul Rizzo), di emarginazione e interconnessione fra le varie culture (Antonio Nicaso), di grande tema e tv, di teatro impegnato.

(Andrea Tidona), di il senso di una manifestazione che lo spettacolo attraverso il racconto di storie umane, che inverte per qualche giorno l'ordine di interesse pubblico nei temi trattati dai media. Infine la straordinaria scoperta di una consistente colonia iblea in Paraguay, a Ragusa rappresentata da una qualificata delegazione, ha fatto vibrare le corde dell'emozione in tutti i presenti. E il Premio ha raccontato anche importanti storie di attualità in capo ad artisti ragusani, vere bandiere di una ragusanità vincente. Luigi Fronte e Mario Scucces, affermati per il loro bel canto in campo nazionale ed internazionale nonostante la loro giovanissima età, hanno dato un tocco di leggerezza e simpatia alla serata, seguita anche dalla presenza di un ospite illustre, lo scultore vittoriano Arturo Di Modica, l'autore del mitico Toro di Wall Street, che con le sue gesta fa e farà ancora parlare il mondo intero di se e della sua terra d'origine.

L'omaggio a Maria Scherina ha rappresentato un momento di altissima lirica poetica nel premio, e va ad arricchire i racconti sulle altre grandi figure del passato. La colognese sulla torta è stata poi posta dalla star internazionale Amy Stewart, che con il suo inimitabile canto ha regalato forti momenti di incantevole suggestione.

SEBASTIANO D'ANAGLIO
Direttore Art. Ragusani nel Mondo

